

Costruiamo insieme il futuro delle Socrem: il "Laboratorio di idee" ha esaminato le prospettive delle Socrem

Di fronte all'evoluzione della società in materia di cremazione, processo al quale le Socrem hanno molto contribuito, anche la legislazione a livello nazionale e regionale si sta adeguando. Il Consiglio Direttivo della FIC ha quindi ritenuto opportuno creare le condizioni affinché le Socrem si interrogino sul loro futuro e lo costruiscano insieme. Venerdì 15 aprile scorso quaranta delegati provenienti da Socrem di ogni

parte d'Italia si sono ritrovati in una Sala del Municipio Vecchio di Bolzano intorno al tema "Costruiamo insieme il futuro delle Socrem".

La riunione è stata concepita come un "Laboratorio di idee", all'interno del quale i partecipanti hanno interagito liberamente scambiando esperienze e opinioni sul ruolo e sul futuro delle Socrem. Il perché di questo laboratorio è contenuto nella domanda: la cremazione in Italia è in costante aumento, non così il numero dei soci delle Socrem che è invece complessivamente in lenta diminuzione e solo in alcune città in crescita. Grazie all'azione facilitatrice del dr. Moretti, Vice Presidente della Socrem di Verona, forte della sua decennale esperienza di sociologo, la riunione ha visto una partecipazione vivace e produttiva. Dagli interventi è scaturita un'Italia divisa in due: al centro-nord è necessario ripensare e arricchire la funzione delle Socrem mentre nel sud la cremazione è ancora allo stato embrionale e necessita quindi di un'azione più tradizionale. La caratteristica delle attività che più qualifica le Socrem è soprattutto l'attenzione che queste associazioni dedicano ai cittadini e alle cittadine al momento della scelta della cremazione e ai congiunti dopo la morte.

Un'altra particolarità positiva sta nella loro capacità di ascoltare e interpretare i bisogni molte volte solo accennati o espressi in modo non esplicito. In questo senso l'offerta di una ritualità di commiato – anche personalizzato – al momento della consegna del feretro al cre-



matorio si afferma come il principale bisogno e quindi la principale attività da sviluppare in tutta Italia. Questa attività può essere svolta direttamente dalle Socrem laddove esse gestiscono il Tempio Crematorio o, indirettamente, mediante l'assistenza ai Comuni.

Altro tema che sta affermandosi con forza è la dispersione delle ceneri. La legislazione nazionale è in ritardo, ma molte Regioni hanno legiferato in questo senso. Le Socrem sono state individuate dalla legge come le esecutrici testamentarie della volontà di dispersione delle ceneri, ed è quindi bene che esse comunichino ai cittadini questa loro prerogativa, che facciano loro sapere che sono in grado di svolgere questo importante compito e che si attrezzino – se necessario – per l'esecuzione materiale.

Tutto ciò per poter dare alla dispersione – quando il defunto lo ha voluto o i congiunti lo richiedano – quel carattere rituale e non commerciale da tutti auspicato. Altri interventi sono stati indirizzati alla necessità che la cremazione non perda quella caratteristica di pratica funeraria "non costosa", alcuni pensano ad un ritorno alla gratuità della cremazione, altri ad interventi diretti dei Comuni a favore dei loro residenti e a sostegno di questa scelta, altri ancora mediante l'autorizzazione alla vendita di bare economiche perché ecologiche (cartone o legno non verniciato, ad esempio).

Un altro tema che è stato affrontato e che, per la sua complessità, sarà analizzato da un gruppo di lavoro apposi-

tamente costituito, è quello del pagamento in vita delle spese funerarie dopo la morte mediante la sottoscrizione di una sorta di "polizza".

Altri interventi hanno suggerito che le Socrem si attivino per offrire ai loro soci la tumulazione delle urne in "edifici destinati alla collocazione di urne cinerarie" situati all'interno dei centri abitati, già previsti dal disegno di legge attualmente all'esame al Senato. Considerando che

i cimiteri sono posti quasi sempre all'estrema periferia delle città, piccole o grandi, questi cimiteri faciliterebbero molto il culto della memoria, rendendo meno impegnative le visite dei parenti ai loro cari.

Altra idea è quella di ottenere, nei cimiteri, aree da dedicare specificatamente alle urne dei Soci delle Socrem.

A partire da questi suggerimenti il Consiglio Direttivo della FIC è ora incentrato ad approfondire alcuni filoni e preparare progetti finalizzati.

La prossima riunione del Consiglio affronterà i temi che hanno incontrato il maggiore interesse per porre le basi dello sviluppo futuro dell'associazionismo cremazionista in Italia.

DOMENICA 30 OTTOBRE 2005

Decima giornata nazionale della cremazione

Il 2005 segna il decennale della Giornata Nazionale della Cremazione, istituita nel 1996 allo scopo di creare opportunità di dibattito pubblico sulla cremazione. È questa ormai una tradizione consolidata durante la quale le associazioni incontrano i cittadini, gli amministratori pubblici e la stampa. In molte città si organizzano convegni ai quali sono invitati a parlare storici, antropologi, filosofi ed esponenti religiosi. La FIC sosterrà le Socrem in questa giornata con un contributo per la stampa di manifesti stradali e azioni di comunicazione nei confronti dei giornali e delle televisioni.

ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FIC: L'ASSEMBLEA 2005 A BOLZANO



*I partecipanti
alla Assemblea FIC
in visita
al Crematorio
municipale di Bolzano*

Complice la tradizionale ospitalità alto-atesina si è svolta sabato 16 aprile 2005 in una sala del Municipio Vecchio in un'atmosfera di proficua collaborazione l'Assemblea 2005 della Federazione Italiana per la Cremazione. Erano presenti cinquantanove delegati

in rappresentanza di ventinove associati. Il Presidente Albarelli, in apertura dei lavori, ha ringraziato calorosamente la Socrem di Bolzano per l'ospitalità e l'ottima organizzazione dei laboratori di idee del giorno precedente. Nelle sue comunicazioni Albarelli ha

illustrato il cammino del Disegno di legge 4144 sulla riforma dei servizi funerari e cimiteriali, già approvato dalla Camera e ora all'esame del Senato con il riferimento 3310, affermando che vi è il forte rischio che questo provvedimento non termini il cammino legislativo a causa – tra l'altro – del sovraccarico di lavoro del Senato in questo scorcio di legislatura.

Successivamente l'Assemblea ha approvato il bilancio consuntivo del 2004 e ha dato mandato al Consiglio Direttivo di esaminare richieste di finanziamento da parte delle Socrem per progetti destinati a sviluppare la cremazione e/o a sviluppare quelle Socrem con maggiori difficoltà di penetrazione.

L'Assemblea ha anche deliberato di offrire per il 2005 un contributo alla Fondazione Ariodante Fabretti per la collaborazione scientifica a sostegno delle attività culturali delle Socrem.

LA CREMAZIONE IN EUROPA: PROSPETTIVE ED IMPEGNI

Il 29 e 30 aprile scorso si è riunita a Parigi in assemblea l'Unione Cremazionista Europea - UCE alla quale aderiscono l'Associazione Greca "Gli Amici della Cremazione", la Federazione Francese di Cremazione, la Federazione Italiana per la Cremazione, la Società Belga per la Cremazione e la Società Lussemburghese per la Propaganda dell'Inceenerimento - Flamma, tutte co-fondatrici nel 2003 di questa associazione.

Questo movimento associativo senza scopo di lucro, opera per la dignità dei funerali, la libertà di scelta di ciascuno, il rispetto del defunto e della sua famiglia. I membri dell'UCE, dopo aver scambiato informazioni sulla situazione dei rispettivi paesi, affermano che, in un contesto in costante evoluzione segnato dalla forte avanzata dell'Idea Cremazionista in Europa, vigileranno sulla evoluzione di questo delicato settore.

I membri dell'UCE hanno costituito la prima rete di informazione, sostegno e assistenza ai loro soci nel momento in cui la morte li dovesse sorprendere al di fuori del loro territorio nazionale. Una nuova iniziativa sarà portata avanti dall'UCE presso le autorità competenti affinché la Cremazione sia finalmente riconosciuta in Grecia, unico paese dell'UE che non autorizza la libertà di scelta della pratica funeraria. L'UCE richiede inoltre la costruzione in Grecia di un crematorio destinato a servire ogni persona di qualsiasi na-

zionalità che abbia optato per la cremazione in nome della libertà di scelta della pratica funeraria, ai sensi del Titolo III Eguaglianza e degli articoli II.80, II.81 e II.82 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa o dei trattati precedenti nei quali questi principi siano già stati previsti. Nel corso dei lavori è stato deciso di affidare ad una università francese lo studio comparato delle legislazioni nazionali in materia funeraria al fine di proporre l'armonizzazione delle pratiche funerarie e dei relativi regolamenti a livello dell'UE, anche allo scopo di superare ogni problema transfrontaliero. Al fine dell'allargamento dell'associazione in tutti i paesi europei saranno inoltre adottate iniziative per integrare e federare in seno all'UCE i movimenti che, condividendo principi di libertà, rispetto e solidarietà analoghi a quelli in cui crede la UCE, possano apportare contributi alla loro affermazione. Saranno anche assunte iniziative di comunicazione nei confronti dei parlamentari e dei gruppi politici europei allo scopo di sensibilizzarli sulla necessità di una legislazione europea sulla cremazione.

Sono state infine rinnovate le cariche sociali: Presidente è stato confermato Maurice Thoré (Presidente della Federazione Francese di Cremazione), alla FIC sono stati affidati una Vice Presidenza (Scagliarini) e un posto nel Consiglio Direttivo (Prieri).



L'Europa e la Cremazione: convegno internazionale a Bruxelles

Nel corso dei lavori assembleari di Parigi è stata deliberata la partecipazione dell'UCE al Convegno europeo sulla cremazione che si svolgerà il 27 ottobre a Bruxelles.

Tale convegno, che avrà carattere internazionale, è organizzato dal Crematorio Intercomunale di Bruxelles, ente di diritto pubblico.

Durante i lavori saranno affrontati vari temi inerenti la cremazione in Europa, tra i quali: la cremazione tra servizio pubblico e scelta intima, la cremazione e i culti, la ritualità, la situazione della cremazione nella comunità europea e nel diritto europeo.

Al convegno è prevista la partecipazione di numerosi responsabili di crematori da ogni parte di Europa e di Deputati europei al Parlamento Europeo di varie nazionalità.

NOTIZIE IN BREVE DALLE SOCREM, DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

■ **Israele**

Il 9 giugno, con una cerimonia volutamente riservata, una società israeliana di pompe funebri ha inaugurato il primo crematorio in Israele, sito a Tel Aviv. Nonostante sia passato oltre mezzo secolo dall'olocausto, molti israeliani sono rimasti colpiti dalla decisione di aprire questo crematorio. In Israele, secondo quanto si legge nei giornali del Paese, si continua a provare forte repulsi-
sione di fronte a questo tipo di procedura che ricorda l'eliminazione dei cadaveri degli ebrei uccisi nei lager nazisti. (fonte www.euroact.net)

■ **Asti**

L'assessorato ai Servizi Cimiteriali della Città di Asti sta esaminando la possibilità di costruire un impianto di cremazione che, oltre a dare un servizio in più alla cittadinanza, ridurrebbe il problema del sovraffollamento delle tombe nel Cimitero cittadino il cui ampliamento è impedito dalla vicina presenza della ferrovia e dalla strada provinciale per San Damiano.

■ **Collegno**

Questo importante Comune, alle porte di Torino ha in animo di dotarsi di un impianto di cremazione

■ **Emilia Romagna**

La Società per la Cremazione di Reggio Emilia segnala una serie di problemi relativi all'attuazione della Legge Regionale che ha, tra l'altro, introdotto l'affidamento personale delle ceneri ad un membro della famiglia. Infatti la maggior parte dei comuni, nella stesura di un proprio regolamento, si è rivolta ai responsabili del Servizio di Igiene Pubblica, che hanno sovente fornito indicazioni fuori da ogni logica. Un intervento presso la Regione Emilia Romagna è stato fatto da Bruno Bertolaso, Presidente della Socrem di Reggio Emilia, affinché sia emanata una circolare interpretativa. a salvaguardia del diritto dei cittadini e della reale applicabilità della legge.

■ **Ferrara**

Per iniziativa della Società di Cremazione in Ferrara nei mesi di giugno, luglio e settembre "La Piazza", mensile distribuito gratuitamente via posta a circa centomila famiglie della Provincia di Ferrara, ha fornito dettagliate informazioni sulla scelta della cremazione a Ferrara. Inoltre anche a Ferrara è ora possibile richiedere la conservazione dell'urna cineraria nella propria abitazione oppure la dispersione in mare.

La cremazione in questa città è in costante aumento: nel 2004 è seguita al

35% dei funerali, quasi quattro volte la media nazionale del 9,6%. AMSFEC (Azienda Municipale Servizi Funerari) ha quindi deciso di raddoppiare la capacità dell'impianto dotandolo di un nuovo forno crematorio.

■ **Firenze**

Nel Cimitero di Trespiano il Comune di Firenze ha approntato il "Giardino della Rimembranza" dove potranno essere disperse le ceneri di coloro che lo desiderano in area cimiteriale. Per coloro che desiderano la dispersione nella Città, il Comune ha provveduto a sistemare la terrazza che si affaccia sulla confluenza tra l'Arno e il Mugnone e dove sorge il monumento all'Indiano che ricorda la cremazione del rajah Muharaja di Kelapür, avvenuta proprio il quel luogo nel 1870. Da questo luogo sarà quindi possibile disperdere le ceneri in Arno.

Nello scorso mese di maggio è stata costituita a Firenze una Associazione temporanea di imprese, alla quale partecipa anche la Socrem di Firenze che, mediante lo strumento della "finanza di progetto", dovrà realizzare nei prossimi anni nel Cimitero di Trespiano il nuovo tempio Crematorio.

■ **Leini e Meana (TO)**

Questi due piccoli Comuni della Provincia di Torino, a differenza del capoluogo, hanno concesso ai propri cittadini, a seguito dell'approvazione di apposito regolamento, l'affidamento delle ceneri ai familiari i quali le dovranno custodire nella propria abitazione.

■ **Milano**

I milanesi scelgono la dispersione delle ceneri nel Giardino del Ricordo, recentemente inaugurato nel Cimitero di Lambrate e messo a disposizione della cittadinanza dalla Socrem di Milano. La possibilità di questa scelta ha ormai convinto molti milanesi a preferirla all'affidamento dell'urna per la custodia in casa. Intanto gli Uffici comunali iniziano a ricevere dai congiunti richieste di dispersione delle ceneri in natura che, a norma di regolamento comunale, devono essere accompagnate da richiesta scritta espressa in vita.

Il Comune di Milano ha approvato lo scorso maggio un progetto per la realizzazione di un nuovo Cimitero Monumentale. La struttura sorgerà su un'area agricola di 165.000 mq. situata a Sud della città e potrà accogliere 54.600 sepolture. Ampio spazio verrà riservato alla costruzione di tombe e cappelle di famiglia di pregio. L'inizio dei lavori di costruzione del cimitero di Milano Sud

è previsto nel primo semestre del 2006. (fonte www.euroact.net)

■ **Ospedaletti (IM)**

Il 4 maggio 2005 il Consiglio Comunale ha approvato e delibera che consente la consegna e la custodia delle ceneri presso il domicilio dei congiunti.

■ **Pavia**

Nel corso del primo semestre del 2005 sono state effettuate 16 dispersioni di ceneri nel Cinerario comune della Socrem, situato all'interno del Cimitero di Pavia.

■ **Perugia**

Il 22 giugno scorso è stata inaugurata la Sala del Commiato e dei Dolenti, adiacente il Tempio Crematorio, nel Civico Cimitero Monumentale della città umbra. Nel corso della cerimonia è stato presentato il libro *Storia della Cremazione a Perugia*. L'autore, Gianluca D'Elia, ha descritto l'epoca che ha visto la nascita della cremazione a Perugia e i vari e travagliati stadi di edificazione del Tempio Crematorio.

■ **Ravenna**

Il 16 giugno scorso il Consiglio Comunale ha approvato il piano urbanistico cimiteriale di ampliamento nel cimitero di Ravenna. Tra le scelte più significative segnaliamo la localizzazione giardino delle rimembranze e dell'area cimiteriale per la costruzione del crematorio. (fonte www.euroact.net)

■ **Rimini**

Il Comune di Rimini, per rispondere alle esigenze di crescita della popolazione, ha deciso di procedere all'ampliamento del cimitero monumentale delle Celle. Il Comune ha previsto di creare un nuovo cimitero nella zona nord della città che avrà una capienza di trentamila posti. Oltre al rispetto dei dettami delle altre religioni il piano cimiteriale presentato prevede anche la costruzione di un crematorio nel cimitero civico ed un altro in quello nuovo. (fonte www.euroact.net)

■ **Rovigo**

Nonostante ventisette astensioni, il Consiglio Comunale di Rovigo ha approvato nello scorso mese di aprile una mozione che impegna la Giunta ad approvare la norma che autorizza la conservazione in casa delle ceneri.

■ **San Giovanni Teatino (CH)**

Per volontà del Comune di San Giovanni Teatino sorgerà nel Cimitero di Sambuceto il primo impianto di cremazione dell'Abruzzo. La Società di Cremazione in Pescara, che segue da

vicino questa decisione, ha commentato favorevolmente la scelta del Comune di San Giovanni Teatino grazie alla quale i cittadini residenti in questa Regione dell'Italia meridionale avranno la possibilità di scegliere la cremazione più facilmente.



■ Sanremo (IM)

Il 17 aprile 2005 i soci della Socrem di Sanremo si sono riuniti in Assemblea per rinnovare le cariche sociali. I membri eletti alle cariche statutarie sono: Presidente Alessandro Pozzato, Vice Presidenti Eugenio Pieracci e Zeffiro Corradi, Segretario Marco Leuzzi, Economo cassiere Gianluigi Lerta.

Nel Cimitero monumentale di Sanremo alla Foce, ove sorge il Tempio crematorio, il Comune di Sanremo ha predisposto nel campo antistante il Cimitero comune ed i circostanti quattro appezzamenti sono stati predisposti per la dispersione delle ceneri in natura.

■ Sassari

Nello scorso mese di aprile il Comune ha deliberato la realizzazione di un impianto di cremazione all'interno del cimitero comunale. L'intervento richiederà un investimento di oltre un milione di euro. Si prevede che l'impianto potrà soddisfare oltre il 25% della domanda totale di sepolture, pari a circa 250 cremazioni all'anno. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio principale destinato ad ospitare il forno crematorio, una sala interconfessionale per l'accoglienza del feretro e dei congiunti in cui si svolgeranno i riti del commiato, oltre a locali tecnici e uffici. In un secondo fabbricato saranno ospitati 360 loculi prefabbricati e 272 cellette cinerarie.

■ Siena

L'Amministrazione Comunale di Siena, grazie al costante e continuo impulso della Società per la Cremazione 1883 Giordano Bruno, ha approvato il progetto definitivo di ampliamento della

zona adibita a conservazione delle ceneri nel Cimitero Monumentale del Laterino. Saranno pertanto disponibili entro la fine del 2005 oltre 350 nuove cellette cinerarie. A questa realizzazione seguiranno, nello stesso Cimitero, la costruzione della "Sala per il Commiato" e del "Giardino della Memoria", le cui aree sono già state individuate.

■ Varese

La Legge Regionale lombarda permette sia la dispersione delle ceneri che l'affidamento dell'urna ai familiari (anche se non disposto in vita dall'interessato). Gran parte dei Comuni hanno attuato le norme e solo alcune Amministrazioni non hanno provveduto ad adottare delibere di Giunta o modifiche al proprio regolamento cimiteriale, ragione per cui impediscono per il momento l'attuazione del provvedimento regionale. La Socrem Varese in questi casi consiglia di rivolgersi al Difensore Civico locale. Nel Comune di Varese al 31 giugno 2005 è stata chiesta e autorizzata una sola dispersione mentre sono state autorizzate una trentina di affidamenti a domicilio. Probabilmente ciò dipende dal fatto che la norma della dispersione non è ancora sufficientemente conosciuta per cui la volontà della dispersione non viene espressa in vita dall'interessato.

Il dr. Anton Giulio Dell'Eva è stato cooptato nel Consiglio Direttivo

L'assemblea 2005 ha ratificato per acclamazione la cooptazione del Presidente della Socrem di Bolzano Anton Giulio Dell'Eva a Consigliere della FIC e il suo mandato scadrà nel 2006.

L'ing. Farina, per molti anni Presidente della Socrem di Bolzano, ha lasciato questo incarico dopo che il dr. Dell'Eva è stato eletto nuovo Presidente della Socrem altoatesina.

La cremazione in cifre

L'ISTAT ha comunicato nello scorso mese di giugno i dati della popolazione italiana. I residenti al 31 dicembre 2004 sono 58.462.375, nel corso del 2004 i nati vivi sono stati 562.599 e i deceduti 546.658. L'ISTAT rileva che nel 2004 i morti sono stati circa quarantamila in meno rispetto al 2003, anno nel quale si era registrato un periodo di caldo particolarmente elevato che ha contribuito ad elevare la mortalità nel nostro paese e nel resto dell'Europa. La cremazione è stata scelta in 43.858 casi, pari all'8% contro il 7,3% del 2003, un incremento pari al 9,6%.

I COMUNI FAVORISCONO LA CREMAZIONE

La Cremazione è un "servizio pubblico a domanda individuale", pertanto anche i Comuni sprovvisti di impianto di cremazione sono legittimati a riconoscere parziali o totali rimborsi. Nonostante la revoca nel 2001 della gratuità della cremazione molti Comuni italiani hanno scelto di sostenere la scelta cremazionista dei loro cittadini attraverso il mantenimento della gratuità, mediante una tariffa inferiore a quella stabilita dal Ministero dell'Interno - che, per il 2005, è di euro 414,90 più IVA 20% - o con l'erogazione di un contributo a tutte le famiglie, indipendentemente dalle loro condizioni economiche.

L'elenco dei 111 comuni a noi noti che sostengono la scelta della cremazione attraverso la gratuità o tariffe agevolate è presente nel sito www.cremazione.it. Si tratta di un elenco che è in continua evoluzione che aggiorniamo anche attraverso la gentile collaborazione dei cittadini.

Ci piace ricordare tuttavia alcune che sono presenti in questo elenco 25 città nella quali la cremazione è gratuita e altre 47 nelle quali lo sconto è tra il 50% e l'80%. Tra tutti questi Comuni ricordiamo la Città di Roma che ha scelto la gratuità che, ricordiamo, favorendo la cremazione, assicura una riduzione degli spazi cimiteriali.

Consegna dell'urna cineraria ai familiari per la conservazione nella abitazione

I Comuni che hanno adottato delibere che consentono la conservazione dell'urna cineraria presso l'abitazione dei familiari che lo richiedono sono ogni giorno più numerosi. Ecco un elenco che è in continua evoluzione e che aggiorniamo anche attraverso la collaborazione dei cittadini: Arzignano (VI), Bagno a Ripoli (FI), Camaiore (LU), Campo Bisenzio (FI), Castel Fiorentino (FI), Certaldo (FI), Chieri (TO), Colle Val d'Elsa (SI), Ferrara, Fiesole (FI), Firenze, Gabicce Mare (PS), Impruneta (FI), Lastra a Signa (FI), Leini (TO), Livorno, Massa (MS), Meana (TO), Milano, Ospedaletti (IM), Pisa, Piombino (LI), Pistoia, Poggibonsi (SI), Pontassieve (FI), Roma, San Mauro Torinese (TO), Sesto Fiorentino (FI), Scandicci (FI), Siena, Torrita di Siena (SI), Trapani, Viareggio (LU).